

**LA CURIOSITÀ**

# Il menu partenopeo? Il meno caro d'Italia

UN PIATTO di pasta, del pane e un'insalata condita con l'olio. Sono gli ingredienti base di un pranzo tipico, di 2300 calorie, per un uomo adulto. Un fabbisogno calorico che è identico lungo tutto lo Stivale non lo è però il prezzo, che varia se a pagarlo è un veneto, un toscano o un napoletano. Anzi quest'ultimo, rispetto ai connazionali è quello che paga meno di tutti. Questo a fronte degli aumenti che hanno pesato negli ultimi 12 mesi, sulla spesa di tutti gli italiani. Nell'ultimo anno a Napoli la spesa per una dieta giornaliera di 2.300 calorie è aumentata del 5,44%. Au-



mento notevole, ma sempre inferiore a quello di altre città italiane. Infatti il capoluogo partenopeo è all'ultimo posto nella classifica di uno studio realizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, condotto in collaborazione con lo spin-off accademico «Last minute market» e la società di studi economici «Econometrica». I ricercatori hanno infatti creato un indice, il «Carocibo» che misura il costo della spesa giornaliera di un uomo di 35 anni. Dunque anche se la crescita dei prezzi rispetto al 2007 è identica in tutt'Italia fare la spesa a Napoli conviene.

